

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2018, n. 19-6545

Presenza d'atto dell'adesione della Regione Piemonte alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Bando anno 2017. Autorizzazione alla stipula del Protocollo d'intesa con il Ministero.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Il tema della Vita indipendente è stato considerato una delle priorità del primo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e approvato con il DPR del 4 ottobre 2013.

Tale tema è stato ripreso nel secondo Programma d'Azione biennale approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 ottobre 2017.

Il secondo Programma d'Azione biennale si raccorda con il Primo Programma, che aveva aperto un nuovo scenario di riferimento politico e programmatico sul tema della disabilità, e nello specifico la Linea di intervento 2 riguarda il tema delle "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società".

L'obiettivo di questa Linea del programma è quello di promuovere un percorso condiviso di promozione della vita indipendente, garantendo l'esigenza di omogeneità a livello nazionale, per dare attuazione all'articolo 19 "Vita indipendente e inclusione nella società" della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

A tal fine, infatti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha proposto alle Regioni a partire dall'anno 2013 la sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità sulla base di specifiche Linee guida, che si è rinnovata annualmente.

Anche per l'anno 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 808 del 29 dicembre 2017, ha riproposto le Linee guida per la presentazione da parte delle Regioni di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, in continuità con le attività già avviate con le Linee guida delle quattro precedenti annualità.

La sperimentazione ha l'obiettivo generale di proseguire nello sviluppo di un percorso condiviso di promozione della vita indipendente per la definizione di linee di indirizzo nazionali per l'applicazione dell'articolo 19 della Convenzione Onu, fissando i criteri guida per la concessione di contributi, per la programmazione degli interventi e servizi e la redazione dei progetti individualizzati.

La sperimentazione riguarda gli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lett. a), della Legge 328/2000, in numero massimo di 187 realtà su tutto il territorio nazionale. Gli ambiti territoriali in Piemonte coincidono con gli ambiti di competenza dei soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui alla L.R.1/2004.

Sulla base del dato della popolazione regionale residente nella fascia di età 18-64 anni al 1° gennaio 2017 (banca dati Istat) per la Regione Piemonte risultano essere 14 gli ambiti territoriali finanziabili, con la possibilità di individuare ulteriori ambiti eccedenti, da proporre per l'eventuale finanziamento attraverso risorse non assegnate ad altre Regioni.

L'ammontare finanziabile dal Ministero per ciascun ambito territoriale non può superare Euro 80.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o tramite l'ambito territoriale candidato, per una quota non inferiore al 20% dell'importo complessivo della proposta progettuale.

Il Ministero individuerà gli ambiti territoriali da finanziare, tra quelli proposti dalle rispettive Regioni, sotto il profilo dell'ammissibilità, già esaminata dalla Regione ai sensi del Punto 44 delle Linee guida approvate con Decreto del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 808 del 29 dicembre 2017, e successivamente sulla base della valutazione del possesso dei requisiti individuati al Punto 45.

Dato atto che:

- l'adesione al programma doveva essere comunicata al Ministero entro il 5 febbraio 2018, secondo le modalità definite nelle suddette Linee guida;
- con nota del 9 gennaio 2018, prot. n. 628, sono state trasmesse a tutti i soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali le Linee guida ministeriali per raccogliere, entro e non oltre il 24 gennaio 2018, le loro proposte aderenti ai requisiti previsti dalle linee guida medesime e per rispondere al bisogno espresso ma non soddisfatto;
- nella comunicazione inviata ai soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali è stata richiesta la disponibilità degli stessi ad assicurare a bilancio 2018 il cofinanziamento richiesto dal Ministero.
- in risposta sono pervenute da parte di 27 soggetti gestori le relative schede di adesione in cui è stata specificata la disponibilità dei medesimi soggetti gestori al cofinanziamento delle spese (depositate agli atti della Direzione).

Considerato che la Direzione regionale competente, sulla base dei criteri di cui al Decreto n. 808 del 29.12.2017, ha effettuato le valutazioni di cui al Punto 44 delle Linee Guida Ministeriali ed ha individuato i seguenti soggetti gestori corrispondenti agli ambiti territoriali meritevoli di finanziamento, come da verbale agli atti della Direzione:

- Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - PINEROLO
- Consorzio Monviso Solidale - FOSSANO
- Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. - RIVOLI
- Unione dei Comuni Nord Est Torino - SETTIMO TORINESE
- Unione Montana Suol d'Aleramo - PONTI
- Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. 31 - CARMAGNOLA
- Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO - COSSATO (CAPOFILA) con Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. - BIELLA
- COMUNE DI TORINO
- Consorzio Intercomunale di Servizi CI. di S.- ORBASSANO
- Consorzio Servizi Sociali - OVADA
- ASL CN 2 - Soc. Servizi Sociali Distretto di BRA
- Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese - CUNEO

- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio- Ass.li dei Comuni dell' Alessandrino C.I.S.S.A.C.A. – ALESSANDRIA
- Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona – NOVI LIGURE

Considerato, inoltre, che quali ambiti territoriali eccedenti, per un eventuale finanziamento con risorse residue, sono stati individuati i seguenti soggetti gestori per ordine di precedenza:

- Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.A.S. - CASTELLETTO SOPRA TICINO
- Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero – ALBA
- Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. - BORGOMANERO
- Consorzio Intercomunale Socio – Assistenziale “Valle di Susa” CON ISA – SUSÀ
- Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa e Cebana – Alta Valle Bormida – CEVA
- Unione Montana dei Comuni della Valsesia e Comuni convenzionati – VARALLO.

Dato atto che, stante l'approssimarsi della scadenza, con la nota prot. n. 40 del 1 febbraio 2018, a firma dell'Assessore Regionale alle Politiche Sociali e Politiche della Famiglia e della Casa, è stata comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente – bando anno 2017, inviando unitamente le schede di candidatura dei 14 soggetti gestori individuati, nonché le schede dei 6 soggetti gestori eventualmente finanziabili con le risorse residue.

Considerato che ad avvenuta approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento da parte del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale è prevista la stipula di un Protocollo di Intesa tra il Ministero e ciascuna delle Regioni aderenti entro il 12 marzo 2018, e pertanto occorre dare mandato al Direttore Regionale competente di procedere alla stipula e sottoscrizione del Protocollo di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Dato atto che, in caso di approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le risorse statali saranno iscritte nei rispettivi capitoli n. 26317 di entrata e n. 152552 di uscita nella Missione: 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma: 02 “Interventi per la disabilità”.

Tutto ciò premesso;

vista la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il decreto del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 808 del 29 dicembre 2017;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto dell’adesione della Regione Piemonte alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente proposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - bando anno 2017, come in premessa specificato, corredata del relativo elenco dei soggetti gestori quali ambiti territoriali finanziabili e quelli eccedenti eventualmente finanziabili con risorse residue non assegnate ad altre Regioni, di cui all’allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che gli ambiti territoriali regionali ammessi garantiscono il cofinanziamento dei progetti richiesto dal Ministero;
- di demandare al Direttore Regionale della Direzione Coesione Sociale l’approvazione e la sottoscrizione del protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di demandare alla Direzione Regionale competente tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;
- di dare atto che, in caso di approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le risorse statali saranno iscritte nei rispettivi capitoli n. 26317 di entrata e n. 152552 di uscita nella Missione: 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma: 02 “Interventi per la disabilità”.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell’articolo 26 del d.lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

AMBITI TERRITORIALI PROPOSTI		
AMBITI TERRITORIALI	QUOTA FINANZIAMENTO MLPS	QUOTA CO-FINANZIAMENTO
1) Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. PINEROLO	80.000,00	20.000,00
2) Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	80.000,00	20.000,00
3) Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. RIVOLI	77.970,00	19.796,00
4) Unione dei Comuni Nord Est Torino – SETTIMO TORINESE	80.000,00	20.000,00
5) Unione Montana Suol d'Aleramo PONTI	80.000,00	20.000,00
6) Consorzio Inter. Socio-Assistenziale C.I.S.A. 31 CARMAGNOLA	80.000,00	20.000,00
7) Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO COSSATO (CAPOFILA) con Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio – Ass.li I.R.I.S. BIELLA	59.063,18	19.687,73
8) COMUNE DI TORINO	80.000,00	20.000,00
9) Consorzio Intercomunale di Servizi Cl. di S. ORBASSANO	79.856,00	19.964,00
10) Consorzio Servizi Sociali OVADA	79.942,83	19.985,71
11) ASL CN 2 – Soc. Servizi Sociali Distretto di BRA	80.000,00	20.000,00
12) Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	80.000,00	20.000,00
13) Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A. – ALESSANDRIA	75.000,00	25.000,00
14) Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona – NOVI LIGURE	80.000,00	20.000,00

AMBITI TERRITORIALI ECCEDENTI			
ORDINE PREFERENZA	AMBITI TERRITORIALI	QUOTA FINANZIAMENTO MLPS	QUOTA CO-FINANZIAMENTO
1)	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali CASTELLETTO SOPRA TICINO	52.260,00	13.046,80
2)	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero – ALBA	78.240,00	19.560,00
3)	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio-Assistenziali C.I.S.S. BORGOMANERO	80.000,00	20.000,00
4)	Consorzio Intercomunale Socio – Assistenziale “Valle di Susa” CON ISA – SUSÀ	47.386,40	11.846,60
5)	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cubana – Alta Valle Bormida – CEVA	80.000,00	20.000,00
6)	Unione Montana dei Comuni della Valsesia e comuni convenzionati – VARALLO	69.760,00	17.440,00